



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
UFFICIO II-TRATTAMENTO E LAVORO PENITENZIARIO

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari di:

Carinola
Terni
Velletri
Viterbo

Ai Provveditorati Regionali di:

NAPOLI
ROMA
FIRENZE

Alla Direzione Generale della Formazione

ROMA

Alla Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria

VITERBO

Ufficio del Responsabile per la
Protezione dei dati personali

ROMA

e,p.c.

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio V-Coordinamento dei
rapporti di cooperazione istituzionale

SEDE

OGGETTO: PR.O.T.EC.T.PreventiOn,assessment and Treatment of sex offenders.

Progetto di ricerca intervento sui detenuti per reato a sfondo sessuale.
Nuove modalità operative.

§1 Ho il pregio di comunicare quanto segue.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
UFFICIO II-TRATTAMENTO E LAVORO PENITENZIARIO

§2 Facendo seguito alle note prot. n. 69544 del 28.02.2020 e n. 272771 del 30.07.2020, relative al progetto **PR.O.T.E.C.T.-Prevenzione, valutazione e trattamento dei sex offender**, a parziale modifica delle indicazioni a suo tempo fornite, si rappresenta che per la concreta realizzazione dell'attività di raccolta dati tra i soggetti detenuti sono state elaborate nuove modalità operative come di seguito esplicitate, sulla scorta delle determinazioni dell'Ufficio del Responsabile per la Protezione dei dati personali del Ministero della Giustizia.

§3 Sono stati individuati come sedi di ricerca gli Istituti di Viterbo, Velletri, Terni e Carinola- presso i quali al momento non sono in corso sperimentazioni analoghe-che ospiteranno i ricercatori indicati incaricati della raccolta dei dati tra i detenuti autori di reati a sfondo sessuale condannati in via definitiva.

Il campione di ricerca sarà costituito da circa 100 detenuti responsabili di reati sessuali (violenza sessuale individuale e di gruppo su adulti e minori, atti sessuali su minorenni, prostituzione minorile) ,ristretti nelle sezioni protette e protette promiscue, ai quali l'equipe dei ricercatori somministrerà la batteria di test psicodiagnostici elencata nel progetto.

3.1 I nominativi dei somministratori che avranno accesso alle singole strutture saranno comunicati alle Direzioni penitenziarie interessate a cura del team di SIMSPE. Le Direzioni richiederanno al Magistrato di Sorveglianza l'autorizzazione all'accesso in Istituto ex art.17 o.p.

Ciascuna Direzione individuerà un referente di progetto, il cui nominativo sarà comunicato all'Ufficio scrivente ed all'Ufficio V del Capo del Dipartimento - Coordinamento dei rapporti di cooperazione istituzionale.

3.2 L'equipe di ricerca prenderà contatti diretti con il referente, per organizzare in ogni sede detentiva due incontri preliminari, informando prima il personale penitenziario in merito alla natura e allo scopo del progetto, e poi il maggior numero di detenuti ospitati presso le sezioni detentive interessate.

§4 I detenuti che intendono prendere parte al progetto manifesteranno la propria disponibilità e parteciperanno in forma anonima alla compilazione dei questionari. Attesa l'informativa di carattere generale fornita in sede di incontro preliminare, i ristretti non saranno tenuti a sottoscrivere il consenso informato.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
UFFICIO II-TRATTAMENTO E LAVORO PENITENZIARIO

Pertanto, le disposizioni in tal senso e di cui alle precedenti note richiamate in premessa sono da ritenersi annullate.

§5 I ricercatori non potranno accedere in alcun modo ai fascicoli personali dei detenuti, mentre le dichiarazioni rese dagli intervistati non potranno formare oggetto di verifica presso gli operatori penitenziari.
I dati raccolti dovranno mantenere la forma anonima.

§6 Le Direzioni avranno cura di individuare spazi idonei sia per lo svolgimento degli incontri informativi che per la somministrazione dei test. Prima della somministrazione dei test l'equipe di ricerca incontrerà separatamente ciascun detenuto partecipante per una intervista anamnestica, presso un locale controllato esclusivamente a vista dal personale di sorveglianza. La batteria di test sarà invece somministrata in modo da garantire il necessario distanziamento tra i soggetti partecipanti e con tutte le precauzioni previste dall'attuale situazione di emergenza sanitaria, in un ambiente con solo controllo esterno visivo ed idoneo a garantire la riservatezza delle risposte di ognuno dei partecipanti.

§7 Al termine dell'attività le Direzioni avranno cura di informarne l'Ufficio scrivente e l'Ufficio V-Coordinamento dei rapporti di cooperazione istituzionale, trasmettendo un *report* sull'andamento delle attività svolte presso l'Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE

Riccardo Turrini Vita